

ARMATORI ITALIANI CLASSE DOLPHIN81 A.s.d.

Desenzano 14-02-2025

COMITATO TECNICO/RUOLO DELL'ARMATORE NELLA MODIFICA DELL'IMBARCAZIONE-REGOLAMENTO DI CLASSE

Articoli di riferimento da statuto

"Art. 10 * ASSEMBLEA

L'Assemblea è formata da tutti i Soci ed è il massimo organo dell'Associazione.

Spetta all'Assemblea ordinaria deliberare in merito:

- *all'approvazione del rendiconto consuntivo e del rendiconto preventivo;*
- *all'elezione del Consiglio Direttivo;*
- *all'istituzione del collegio dei Revisori dei conti se ancora non istituito o di sua revoca (organo facoltativo)*
- *alla nomina del Collegio dei Revisori dei conti (se istituito);*
- *ad ogni argomento che almeno due membri del Consiglio Direttivo intendessero sottoporre.*
- *all'approvazione di modifiche del Regolamento di Classe.*

Spetta all'assemblea straordinaria deliberare in merito:

- *all'approvazione di modifiche dello Statuto*
- *scioglimento dell'associazione.*

Le deliberazioni adottate dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, quale organo sovrano dell'Associazione, in conformità alla Legge e allo Statuto, vincolano tutti gli organi e tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea si radunerà almeno una volta all'anno entro tre mesi dalla fine dell'esercizio per deliberare in merito al rendiconto consuntivo e al rendiconto preventivo redatto dal Consiglio Direttivo.

Le votazioni possono avvenire per voto segreto, per appello nominale o per alzata di mano.

Il voto segreto è prescritto per l'elezione alle cariche sociali. Negli altri casi il Presidente dell'Assemblea deciderà il metodo più consono da adottare in funzione dell'oggetto della deliberazione.

Delle delibere dell'Assemblea dovrà essere redatto apposito verbale che dovrà essere trascritto nel Libro Verbali dell'Assemblea, a cura del Consiglio Direttivo.

Una copia dichiarata conforme dal Presidente, verrà inviata alla F.I.V.

Art. 11 * CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI

L'Assemblea ordinaria e/o straordinaria è convocata dal Presidente, almeno quindici giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata indifferentemente tramite lettera raccomandata, fax o a mezzo posta elettronica, messaggio sms, WhatsApp, telegram o di altro sistema similare spedita all'indirizzo (di residenza/email) /numero risultante dal libro dei soci. Nell'avviso di convocazione dovranno essere indicati il luogo, la data e l'ora della riunione e dovranno essere elencati gli argomenti posti all'ordine del giorno. La sede della riunione dovrà essere presso la sede legale o altra sede purché in Italia. Qualora fossero Pag. 4

previste più convocazioni della assemblea con lo stesso ordine del giorno, questa non potrà aver luogo nello stesso giorno delle altre, anche se con orari diversi. Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere è necessario che siano presenti anche per delega, almeno la metà dei soci aventi diritto di voto e le delibere saranno prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto, le modifiche al Regolamento di Classe o lo scioglimento dell'Associazione sarà necessario il voto favorevole di almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto.

Art. 19 * COMITATO TECNICO

E' composto da due o più membri nominati dal Consiglio Direttivo, anche non soci, oltre al Coordinatore del Comitato Tecnico nominato in seno al Consiglio Direttivo.

Il cantiere licenziatario sarà sentito obbligatoriamente dal Comitato Tecnico per qualsiasi modifica da proporre al Consiglio Direttivo, il cantiere stesso sarà sentito dal Comitato tecnico ogni volta che lo ritenga necessario.

Art. 20 * FUNZIONI DEL COMITATO TECNICO

La Comitato Tecnico è l'organo incaricato di verificare che tutte le imbarcazioni di proprietà dei soci siano costruite esclusivamente dai cantieri autorizzati secondo le specifiche previste dal Progetto Originale e dal Regolamento di Classe.

Nel caso in cui il Comitato Tecnico dovesse ravvisare difformità nelle imbarcazioni di proprietà dei soci è tenuto a denunciare il fatto al Consiglio Direttivo.

Al Comitato Tecnico spetta inoltre la corretta interpretazione del Regolamento di Classe ed avrà facoltà di proporre al Consiglio Direttivo eventuali modifiche o integrazioni motivate al Regolamento di Classe che, per divenire operative, dovranno essere approvate dall'Assemblea dei Soci e dalla F.I.V., e spetta inoltre di mantenere i contatti con gli stazzatori e la F.I.V.”

VADEMECUM

Comportamento Generale:

- 1) l'armatore può proporre modifiche al regolamento di classe al Comitato Tecnico a seguito di mail da inviare a info@dolphin81.org con in oggetto tassativo la seguente dicitura "MODIFICA AL REGOLAMENTO DI CLASSE - ...";
- 2) eventuali richieste fatte dall'armatore utilizzando canali/strumenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: voce, whatsapp, telefonate...) e non formalizzate via mail potranno non essere vagliate dal Comitato Tecnico;
- 3) l'Assemblea dei Soci non è più il luogo per sollevare tematiche inerenti alle modifiche all'imbarcazione/regolamento di classe ma il luogo dove si votano eventuali proposte preventivamente vagliate dal Comitato Tecnico e dal Consiglio Direttivo;
- 4) solo gli iscritti alla classe Dolphin81 aventi diritto di voto possono proporre modifiche al regolamento/scafo.

ATTENZIONE: *"per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto, le modifiche al Regolamento di Classe o lo scioglimento dell'Associazione sarà necessario il voto favorevole di almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto."* (art. 11 ultimo enunciato). Non basta la maggioranza in assemblea, servono i 2/3 degli aventi diritto di voto (per esempio, se siamo in 10 in assemblea + 9 deleghe e gli iscritti alla classe sono 30 non passa comunque la modifica in quanto servono almeno 20 voti favorevoli).

Comportamento del Coordinatore del Comitato Tecnico:

- 1) è il tramite tra Consiglio Direttivo e Comitato Tecnico.

Comportamento del Consiglio Direttivo:

- 1) il Consiglio Direttivo si impegna a vagliare tempestivamente le valutazioni fatte dal Comitato Tecnico inerenti le proposte degli armatori/proposte del Comitato Tecnico sulle modifiche al regolamento di classe/modifiche all'imbarcazione;
- 2) qualora il Consiglio Direttivo fosse in disaccordo con il Comitato Tecnico su una determinata proposta di modifica ha diritto di cassarla senza portarla in assemblea. Il consiglio direttivo si impegna a comunicare i motivi della propria decisione al comitato tecnico;
- 3) il Consiglio Direttivo si impegna a indicare nell'Ordine del Giorno della prima Assemblea dei Soci disponibile le modifiche al regolamento/scafo vagliate dal Comitato Tecnico ed approvate dal Consiglio Direttivo.

Comportamento del Comitato Tecnico:

- 1) il Comitato Tecnico ha tutti i poteri previsti dallo Statuto e l'obbligo di coinvolgere il Cantiere licenziatario in ogni sua decisione;
- 2) il Comitato Tecnico può proporre modifiche o controlli in base a proprie valutazioni interne;
- 3) il Comitato Tecnico ha ampia autonomia nel coinvolgere soggetti terzi su tematiche specifiche sollevate dagli armatori o su temi propri;
- 4) il Comitato Tecnico non ha obbligo di aggiornare l'armatore riguardo la richiesta di modifica al regolamento/scafo sollevato da quest'ultimo. L'eventuale aggiornamento, assolutamente discrezionale, può essere fatto in qualsiasi forma. Il comitato tecnico ha facoltà di sentire l'armatore per raccogliere maggiori informazioni utili alle proprie valutazioni;
- 5) il Comitato Tecnico non ha obblighi temporali per vagliare problemi/modifiche sollevate dagli armatori – si impegna a svolgere il proprio compito con massima diligenza e nel rispetto di tempistiche appropriate alla tematica sollevata;
- 6) il Comitato Tecnico, nella forma che ritiene più opportuna, rende edotto il Coordinatore del Comitato Tecnico delle proprie decisioni su tematiche sollevate da armatori o su proposte nate da analisi interne.